

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Uffice e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 3; Estero: anno L. 22, semestre L. 12, trimestre L. 7, mese L. 4.

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente. Una copia in tutto il regno.

I collaboratori non si ritirano senza permesso. Lettere piegate non si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga n. 20. La prima pagina sopra la firma (cronologia - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40.

Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono separatamente al numero Anonimo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine.

ANCHE NEI SEMINARI

Mentre l'on. Bonacci si occupa del patrimonio ecclesiastico, cominciando dal farne la statistica, l'on. Martini pensa anche lui a dare dei grattacapi ai vescovi occupandosi dei seminari.

Si potrebbe rispondere a questi critici col medico, cura te ipsum, e sarebbe ben applicato; ma si può anche osservare che dal momento in cui lo stato ha messa alla porta dell'università la facoltà di teologia, ha rinunciato ad ogni ingerenza nella cultura ecclesiastica.

Si capisce come, pur troppo, parecchi di questi seminari, mantenuti con i rami sacrali dai vescovi, non siano in tutte le condizioni volute dallo Stato.

E la setta, la quale non ha occhi e non per coipire la Chiesa, sfrutta il potere che ha afferrato convertendolo in tirannia.

UNA NUNZIATURA IMMAGINARIA

E' stata annunciata da diversi giornali che la Santa Sede era intenzionata di creare una nunziatura di primo grado a Costantinopoli con giurisdizione su tutte le chiese d'Oriente.

La notizia è priva di senso comune. La Santa Sede non tiene nunziature se non presso Corti o Governi cattolici.

In secondo luogo i Nunzi, Internunzi e

delegati apostolici sono uffici diplomatici che non hanno giurisdizione alcuna sui vescovi, i quali poi loro uffici ecclesiastici ricorrono e fanno capo direttamente a Roma.

La questione-egiziana

Alcuni giornali di Londra avevano ricevuto dal Cairo la notizia che il Gabinete Gladstone pensava a ritirare dall'Egitto i soldati inglesi; un dispaccio dal Cairo anzi annunciava perfino che le truppe inglesi avrebbero lasciato quella città verso la fine dell'anno.

Ma questa notizia è stata smentita dall'agenzia Reuters la quale si è affrettata a dichiarare che la politica del Governo inglese in Egitto rimane qual'era.

Il Daily Chronicle, commentando anche esso quel dispaccio, dice che nell'assembla di lord Roseberry e di Sir Edoardo Gray non era possibile avere né una conferma né una smentita ufficiale.

Uno sgombiro, scrive il Daily Chronicle, non potrebbe farsi che con l'intesa della Francia e delle altre Potenze interessate. Un giorno o l'altro si farà e i Governi che si sono succeduti in Inghilterra vi si sono tutti impegnati, ma è poco probabile che esso si faccia al presente.

Durante un'intervista, sir Carlo Dilke ha detto ad un rappresentante del Central News che esso divideva in massima l'opinione del Labouchère, sulla necessità di evacuare l'Egitto, ma che non era affatto d'accordo con lui sulla maniera con cui doveva esser fatto.

Merita intanto di esser notato un articolo contenuto nel fascicolo di questo mese della Contemporary Review intorno all'importanza strategica dell'Egitto, che è pur sempre il tema prediletto dei principali giornali di Londra.

Si fa rilevare in quell'articolo, scritto da un ufficiale dello stato maggiore inglese, che la situazione geografica dell'Egitto ha una doppia importanza strategica sotto l'aspetto marittimo e sotto l'aspetto delle operazioni militari terrestri.

ebreo che venne ucciso di pieno giorno nella propria bottega. Ma il caso vi parra meno strano quando ne saprete i particolari. La bottega era situata fra due vie, e aveva due ingressi, sempre aperti.

ranche che l'Egitto è più utile all'Inghilterra che non fosse la colonia del Capo al principio di questo secolo, ed è la tappa più importante fra le isole britanniche e l'impero delle Indie.

E poiché la posizione dell'Inghilterra fra le nazioni del mondo dipende da una comunicazione assicurata fra la madre patria e il suo immenso impero indiano, e tale comunicazione dipende in gran parte dal canale di Suez, si comprende facilmente perché le uniformi, rosse sieno ancora in Egitto e vi debbano rimanere se l'Inghilterra non vuol rinunciare al grado che occupa fra le nazioni.

Questo articolo è tanto più importante in quanto che è pubblicato dalla Contemporary Review, periodico radicale e gladstoniano.

COLOMBO E' CATTOLICO!

Un giornale liberale ed officioso canta un entusiastico inno ed eleva un canticò di trionfo e di esultanza in vedere radunate a Genova le squadre di tante nazioni per onorare un italiano, e nell'udite tributare lodi a questo italiano in tante lingue diverse.

Si è bello e giocondo per un cuore italiano tanto omaggio reso ad un figlio d'Italia. Ma questo italiano o però, non credete, un cristiano, un cattolico, e in Dio confido per dare mano alla sua ardua impresa.

Quando dalle Loggie massoniche e dai partiti liberali saranno usciti uomini, come dalla Chiesa cattolica o dal Pontificato romano vennero fuori San Tommaso d'Aquino, Dante Alighieri, Michelangelo Buonarroti e Cristoforo Colombo, allora ci direte che la fede cattolica uccide il genio umano, che la morale cristiana deprime lo slancio dell'attività e dell'ardimento, o che il Pontificato romano non produce che sagristiani e collettorti.

Intanto puossi dire che l'intero mondo civile rende gloria ed omaggio ad un italiano, che fu grande nella fede e per la fede. Si vedrà poi come e quando la Massoneria cosmopolita e l'Italia massonica avranno un altro italiano da offrire alla meraviglia, all'entusiasmo ed alla venerazione di tutta l'Italia, di tutta l'Europa e di tutto il mondo, come la Chiesa cattolica e l'Italia cristiana possono oggidì offrire Cristoforo Colombo!

e, salutando con un leggero cenno del capo, si incitrò sulla via.

Gli altri se ne rimasero seguendo macchinalmente collo sguardo la figura dell'avvocato, mentre col passo energico che gli era abituale, giunto in fondo alla via, entrava nella modesta casetta di una vedova, dalla quale voleva designare quando aveva qualche causa al tribunale vicino.

Una gran quiete regnava nel villaggio, e i pochi rimasti sulla gradinata del tribunale stavano per separarsi quando il signor Lord mandò un'esclamazione, e additò la casa nella quale appunto era entrato il signor Orcourt. Tutti gli occhi naturalmente si volsero a quel punto e videro l'avvocato sulla porta: egli era evidentemente uscito a precipizio dalla casa.

Egli fu dei segnali — disse il signor Lord al signor Ferris; e ambedue si avviarono a passo precipitato verso il loro amico, il quale veniva loro incontro tutto agitato. — Un assassinio! — egli gridò. — Una strana, sorprendente coincidenza. La signora Clemmens è stata ferita al capo, e giace in un lago di sangue a' piedi della sua tavola da pranzo.

Atti religiosi dei Sovrani e dei principi

Sappiamo, dice l'ottimo Cittadino di Genova che nella notte dell'8 corr., festa della Natività di Maria, e perciò solennità di precetto, i Reali principi di parte da Monza per la Spezia, alle 2 1/2 antip., assistono alla Messa celebrata nel castello di Monza.

Ci scrivono poi da Spezia che le LL. AA. il Principe Tommaso, il Principe di Napoli, il Conte di Torino con gli aiutanti, prima di recarsi all'Arsenale al grande ricevimento, si recarono dalla Croce di Malta alla Chiesa di San Giovanni ad ascoltare la S. Messa, che venne detta per loro desiderio alle ore 7 precise.

Mons. Rossi, Vescovo di Sarzana, durante il passaggio della LL. MM. di Spezia fu ad ossequiarla. Il Re si trattò di discorrere affabilmente con S. E. Rina. I Sovrani ed i principi assisterono poi domenica a Genova alla S. Messa alle ore 11, nella parrocchia di S. Sisto, da cui dipende il palazzo reale.

LE NAVI ESTERE A GENOVA

Diamo a titolo di documento per la storia delle feste colombiane qualche notizia sommaria sulle navi estere presanti a Genova.

Squadra francese: La nave ammiraglia è la Formidabile corazzata in acciaio a tre torri, di 104 metri di lunghezza della pontata di 11,800 tonnellate, con 3700 cavalli di forza. Ha tre cannoni da 97 cent. in batteria e altri minori.

L'Amiral Baudin è quasi uguale, misura 104 metri in lunghezza, ed ha anche essa tre torri con cannoni più grossi però — di 75 tonnellate ciascuno. Sposta 11,326 tonnellate.

L'Amiral Courbet, misura 95 metri di lunghezza e sposta 9650 tonnellate. Invece delle torri porta un ridotto centrale con 4 cannoni da 32 cent.

Finalmente l'incrociatore Cosmao ha anch'esso 95 metri di lunghezza ed ha il dislocamento di 1890 tonnellate. E' volantino, ha più di 20 nodi all'ora.

Squadra inglese: La nave ammiraglia Sans Pareil è una corazzata di 103 metri di lunghezza. Ha un ridotto centrale con torre girevole. Sposta 10470 tonnellate ed ha 1400 cavalli di forza. Ha 3 cannoni grossi e 3 piccoli.

L'Australia è un incrociatore corazzato di 5690 tonnellate lungo 91 metri. Ha due cannoni di grosso calibro e 18 minori.

Il Phaeton è un incrociatore di seconda classe di 4300 tonnellate lungo anche esso 91 metri e armato di cannoni più piccoli.

l'un l'altro sorpresi e iaorriditi, indi mossero verso la casa.

— Un momento — esclamò a un tratto quest'ultimo fermandosi. — Dov'è quel tale che parlava con tanta scienza di delitti impuniti? Bisogna trovarlo subito. Lo poco ci credo a certe coincidenze.

E rivolgendosi al giovane che chiamavano Byrd, il quale li aveva seguiti, gridò: — Andate a cercare Hunt il commissario. Ditegli di arrestare il gobbo. E' stata assassinata una donna, e colui deve essere qualche cosa.

Il giovinotto partì per la sua missione, e il signor Ferris, insieme col signor Orcourt, si avviarono per raggiungere il signor Lord, il quale era intanto giunto alla porta della casa. Vi entrò per primo il signor Ferris e gli altri lo seguirono.

La prima stanza era vuota. Era evidentemente il salotto della vedova, e si trovava in ordine perfetto: sul tavolo c'era il cappello che il signor Orcourt vi aveva posato entrando. Nell'insieme la stanza dava l'idea se non di lusso, certo di una qualche agiatezza.

(Continua.)

2 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Questo è vero — disse il signor Lord — a meno che tutte le altre persone che sono state vedute entrare fossero non solo persone stimate, ma fossero pronte a testimoniare d'aver visto la donna vivente sino al momento che colui era entrato in casa.

Ma il gobbo si era già allontanato. — Che dite di tutto questo, signor Byrd? — domandò l'attorney, volgendosi al giovane al quale dianzi abbiamo accennato. — Voi dovreste intendervene di queste faccende. Come vi pare che ne uscirebbe il mendico?

— Che volete che vi dica? — rispose il giovane — non ho esperienza sufficiente da poter esprimere una opinione. Ho però sentito dire dal signor Gryce ch'è, come sapete, uno de' migliori agenti di New-York, che il solo caso d'assassinio nel quale egli perdette affatto la bussola fu quello di un

Squadra austro-ungarica. La nave ammiraglia *Kronprinz Erzherzog Rudolf* è una corazzata a ridotto centrale e 2 torri di 6900 tonnellate. Ha tre cannoni grossi e 14 minori.

Altra corazzata un po' più piccola di 5150 tonnellate è la *Kronprinzessin Stephanie* con 2 cannoni grossi e 18 piccoli.

Il *Kaiser Franz-Joseph* è un incrociatore di 4080 tonnellate, rapidissimo, che porta anch'esso 2 cannoni di grosso calibro e 10 minori.

Squadra spagnuola. — Il *Pelayo*, la corazzata più potente della marina spagnuola, sposta 9900 tonnellate, e ha 9000 cavalli di forza. Quattro grossi cannoni guarniscono il suo ridotto, altri 8 sono in batteria fra prua e poppa.

La *Vittoria* è un'altra corazzata assai vecchia (data dal 1860) di 7250 tonnellate con 19 cannoni in batteria.

Vengono poi i due incrociatori *Alfonso XII* (8100 tonnellate) e *Reyna Regente* (4900 tonnellate). Il uno con 16, l'altro con 20 cannoni e l'avviso *Temerario*.

Divisione Argentina. — Due navi: la corazzata a ridotto *Almirante Brown* di 4200 tonnellate con 8 grossi cannoni e 10 bocche da fuoco minori — e l'incrociatore *25 de Mayo* di ton. 1200, con 18800 cavalli di forza che gli danno la velocità di 23 miglia all'ora. Porta 23 cannoni.

Divisione degli Stati Uniti. — Incrociatore *Newark* di 4090 tonnellate con 25 cannoni.

Incrociatore *Remington* di ton. 1700 con 15 cannoni.

Divisione Rumena. — Incrociatore *Elisabeta* di 1920 tonnellate, con 12 cannoni.

Nave scuola *Mircea* di ton. 350 con quattro cannoncini.

Germania. — Incrociatore-corvetta *Prinzess Wilhelm* di ton. 4400 e 8000 cavalli di forza, armata di 14 cannoni di calibro medio e 8 piccoli.

Grecia. — Corazzata *Bara* di 4335 tonnellate con 8 grossi cannoni e 18 cannoncini.

Olanda. — Incrociatore *L. Wilhelm Friso* di tonnellate 3719, armato di 26 cannoni.

Portogallo. — Corvetta corazzata *Vasco di Gama* di ton. 2430 armata di 2 cannoni di grosso calibro e 6 minori.

Messico. — Incrociatore *Zaragoza* di 1200 tonnellate, 8 cannoni.

In totale si hanno dunque ventisei navi estere con un tonnellaggio complessivo di 123,285 e 550 bocche da fuoco.

Le navi della flotta nazionale presenti, oggi a Genova saranno 19 col tonnellaggio complessivo di 90,110 e 232 bocche da fuoco.

Il principale della grossazza delle navi rimane all'Italia, i due colossi come l'*Italia* e la *Lepanto* spostano oltre 12,000 tonnellate ciascuna.

ITALIA

Bari — Una fabbrica di polvere che salta in aria — A Gravano una forte esplosione distrusse la fabbrica di polveri piriche e di foschi artificiali di Aemilio Michele. L'edificio crollò, seppellendo cinque operai, i quali furono estratti mezzo bruciati, e sono in pericolo di vita. Il prefetto telegrafò al Sindaco di Gravano e al sottoprefetto di Alatri, annunciando l'invio di soccorsi in denaro alle famiglie delle vittime.

Bologna — Lo scoppio di una bomba a Bologna — L'altra notte alle ore 2 a nell'edificio dell'ufficio telegrafico scoppiò una grossa bomba con fortissima detonazione, che fu udita, anche nei posti lontani della città.

Lo scoppio produsse dei gravi guasti franbuonando i vetri dell'edificio.

Il cronista del *Resto del Carlino*, signor De Maribus, in gravemente ferito. Egli trovò all'ospedale nel letto numero 146. Fu visitato dagli amici e colleghi. Lo curano i dottori Patti e Izzardani. L'occhio sinistro è perduto, l'occhio destro è micchiato.

Alcuni individui sospetti autori dell'attentato, furono tradotti in carcere.

L'autorità giudiziaria ha iniziato un'inchiesta che ha lunga o minuscola: la dirige il giudice Romagnoli, capo dell'ufficio d'istruzione.

Pare che si tratti di una bomba carica di balliste e di dinamite o cresole che sia fatta scoppiare per vendetta contro la questura.

Entra — I disordini d'Entra — L'altra sera avvennero gravissimi disordini. Fino da martedì gli operai inforcati in capofila si erano posti in sciopero; alla sera ebbero a fare una sussurrata contro l'ufficio del signor Petrol Giuseppe, disordine che fu tolto represso dal pronto accorrere dei militari di Palianza e delle Autorità cittadine.

Non essendosi sedato lo sciopero e tenendosi disordini, era stato stabilito un servizio di sicurezza alla stessa fabbrica Petrol, che si trova un po' discosto dal centro d'Entra sotto il ponte San Bernardino.

Sabato sera improvvisamente e in vari punti della città in presa contemporaneamente d'assalto la Banca Popolare, l'Albergo *Leon d'Oro*, l'Albergo della *Villa* e altri stabilimenti pubblici e privati.

Nell'albergo *Leon d'Oro* in folla degli operai, invasa da spirito di distruzione fucile a pezzi tutto quanto le si presentò mettendo a rotura le terzaglie, vetrate, mobili ecc.; a quietare quella folla furibonda non valsero le minacce, né pro-

ghiero onde il disastro fu completo; i forestieri scapparono e l'albergo è chiuso.

Non così fortunato fu l'albergo della *Villa* che riuscì a chiudere in tempo le porte; lo stabilimento Nicolini fu bersaglio di sassate, onde scesero gravi danni.

Alla Banca, dopo avere guastati vetri e griglia, videro l'impossibilità di forzare le robuste inferriate e le porte, le folla si accantonò di danneggiare i serramenti; e così in altri luoghi: il Sindaco, il Pretore, altri cittadini furono pressoché impotenti ad acquistare quei forsonati; dopo alcuni tempo soltanto, con un po' di rinforzo, venne ridonata la calma, ma enormi guasti vennero cagionati.

Quella gente era invasa puramente da spirito di distruzione, giacché se la prendevano con tutti col solito motto: «abbasso la borghesia». La truppa di Palazzo disseppellibile fra nella notte sul petto e l'Autorità di P. S. operarono l'arresto di quattordici che sembravano i caporioni, e furono tradotti in questo carcere.

INTELLIGENZA

Austria-Ungheria. — Il matrimonio di una principessa — I giornali ufficiali d'Austria annunciano il fidanzamento della principessa Clementina del Belgio coll'Arciduca Francesco Ferdinando figlio maggiore dell'Arciduca Carlo Luigi, fratello dell'Imperatore, erede presunto della Corona imperiale.

Come si sa la Principessa Clementina è quella che si diceva dovesse sposare il Principe di Napoli, voce che si è ripetuta parecchie volte quantunque sia stata smentita.

Francia. — Un meeting di donne a Parigi — Giovedì sera ebbe luogo a Parigi il meeting delle damigelle di magazzino.

Dopo discorsi di varie oratrici, la maggioranza approvò un ordine del giorno orientato nella direzione della giornata di lavoro ad otto ore e varie altre riforme.

Germania. — Altitardi sfornati — Ecco una statistica di origine ufficiale tedesca:

Dalla pubblicazione del primo bilancio, dell'impero germanico, la Germania ha speso 11 miliardi di marchi, equivalenti a 13,750 milioni. All'epoca della sua costituzione, l'impero non aveva debiti e possedeva invece una riserva di circa sei miliardi di lire pagate dalla Francia a titolo di riscatto. Ora, nel 1878, non solo i sei miliardi erano già andati in fumo, ma un primo debito di 120 milioni di marchi era già iscritto nel bilancio passivo. Cipro un anno dopo, nel 1880, il debito era asceso a 387 milioni e mezzo di marchi, e ora oltrepassa la cifra di 540 milioni di marchi. E ciò non è tutto. Gli Stati considerati hanno anch'essi i loro debiti particolari. La Russia sola ne ha uno di sei miliardi e mezzo di marchi; gli altri Stati li seguono in proporzione.

Per avere poi una idea delle condizioni economiche dell'impero, basta consultare la statistica dei fallimenti seguita da quest'ora. Nel solo regio di Sassonia, il numero dei fallimenti ora quasi insuperabile nel 1871; sedici anni dopo, cioè nel 1887 salivò già a 768 e l'anno scorso fu di 1436, il che vuol dire che in soli 5 anni, la cifra dei fallimenti è più che raddoppiata.

Russia. — Detonazione in una chiesa — Si ha da Varsavia che una detonazione s'è prodotta alla chiesa ortodossa durante il servizio divino, al momento nel quale un individuo cercava di cavare un oggetto dalla tasca. Questo individuo ch'è stato arrestato è morto in conseguenza delle ferite cagionategli dall'esplosione. Pare che volesse far saltare in aria la chiesa.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Civildate 12 settembre 1892.

Lunedì 5, si adunarono i padri della nostra cosa pubblica, nella quale adunanza presero parte per la prima volta i nuovi consiglieri eletti il luglio scorso. In questa seduta tutto andò a tamburo battente; furono riconfermati gli assessori vecchi; discussa agli atti la rinuncia del consigliere G. E. Mulloni; si tornò ad insistere sul nuovo regolamento sanitario stato respinto dalla prefettura; incisi degli articoli circa il rinvio di oggetti d'arte ed archeologici nel regolamento edilizio; si approvò la seconda sezione della scuola di Gagliano e trasportata quella scuola in Ruais; nominata la maestra Sostero di Spessa in Ruais e fatta passare la Zanotti, che insegnava nella scuola soppressa di Gagliano, in Spessa; soppressa due scuole parallele femminili e due maschili urbane ed istituite due maglie, respinte per scemmariento il conto 1601 della Congregazione di Carità; eseguito degli lavori di fuori sulla gestione corrente, approvato la concentrazione di due istituzioni elementari dell'Opere nella Congregazione di Carità; constatazione di lodevoli servizi e conseguente nomina a vita della maestra Farauti.

Ho un'osservazione a fare circa la scuola mista di Gagliano, che per l'addietro hanno voluto dividerla in due classi perché superasse il numero prescrito di alunni, ed oggi ammontano che si può ridonda di nuovo in una sola classe per favorire quelli di Ruais, buona parte dei quali frequentavano la scuola di Gagliano. Su questo oggetto che, istituita la scuola in Ruais, poco o nulla scemera il concorso a quella di Gagliano, perché di quelli di Ruais, che si amoverono tra i frazionisti di Ruais, nessuno approfitterà della sua scuola, ma tutti, come ora, di quella di Gagliano, e ciò per ragione di distanza essendo Ruais un luogo che distributivamente appartiene a Ruais, ma razionalmente a Gagliano. In secondo luogo osservo che non c'era alcuna ragione di dividerla in due la scuola di Gagliano perché di alunni frequentanti, da tre anni almeno e forse mai superava il limite legale di 70. Nel 1890 nelle prime classi vi erano maschi 7 femmine 15; nella seconda m. 22 f. 13 Totale 57. Nel 1891 nella prima classe m. 16 f. 17 e nella seconda m. 22 f. 15; totale 70. Nel 1892 nella prima classe m. 16 f. 19 e nella seconda m. 20

i. 14, totale 69. E siccome una prescrizione tassativa non può basarsi sull'eccezionalità di un anno, ma sulla media decennale, come venne detto in consiglio l'altra sera, come va che la legge si fa vedere tanto elastica da rendere prima obbligatoria la divisione e poi la possibile soppressione? Io per me concludo che non era punto necessaria né obbligatoria una seconda scuola in Gagliano, come ora la scuola di Ruais è cosa del tutto facoltativa, e che ben a ragione osservava quel consigliere; che favorendo oggi Ruais, domani si domanderà, per cui ragione d'equità si dovrà concedere, una scuola in Gragnano, altra in Rubignacco, e poi poi, anche Carrara e Fornalis.

Accento in massima coll'assessore della pubblica istruzione circa la soppressione di classi parallele nelle scuole urbane femminili e maschili, poiché già l'istruzione, è costata troppo. Questo provvedimento è stato suggerito dalla vacanza di due posti; della maestra signorina Bianca Bianchetti che vi rimandò perché sta per accasarsi, e per la rinuncia della signora direttrice Murer ved. Voss. Per questa soppressione si risparmierà la spesa di due insegnanti circa L. 1500., ma il Sindaco fu pronto a suggerire che risparmi non saranno perché si dovrà aumentare del 10 per cento lo stipendio dei maestri e per altre spese ancora che tiene il pretore. Questi cambiamenti di scuola però mi fanno sospettare che i leggi e consiglieri in questo affare si lasciano interpretare e girare a casaccio. Prima d'ora in giudicatura aumentare il numero delle scuole o dei maestri, oggi lo si può ridurre assegnando anche oltre un centinaio di alunni per ciascuna. Non è già da un anno che noi abbiamo alle spalle di contenerci eppure sempre si aumentò il numero degli insegnanti sotto il pretesto della legge. Vedremo però se tra poco, non saremo di nuovo costretti ad aumentare maestri, di già sobbarcati dalle nuove spese preannunciate dal Sindaco, e così la soppressione inculca una delle solite economie che usano fare i nostri rettori.

Finalmente la pioggia benefica è venuta; le nostre campagne ingrozzano, si ribonano il prezioso elemento ed a noi pare d'esser trasportati d'un salto nella stagione autunnale. Sido io con quei calor tropicali di giorni fa!

La ricorrenza del VI centenario della B. Benvenuto Bojani che si avvicina, pare ridesti i citi tadinai a fare qualcosa a modo in suo onore. Sono a parte di vari progetti, ma per ora acqua in bocca. In altra via forse vi darò qualche notizia concreta in proposito.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
 — DEL GIORNO 18 SETTEMBRE 1892 —
 Uscire-Riva Castello-Altezza sul mare m. 180 sul suolo m. 90.

	ore 12 mezz.	ore 3 post.	ore 9 post.	Baromet.	Minima	Maxima	12 SETTEMBRE ore 7 s. l.	M. NOME	M. NOME
Termometro	24.	25.5	18.5	757.7	19.	18.5	15.	100	
Baromet. corr. sup.	50	50					77		

Nota: — Tempo sereno

Bollettino astronomico
 12 SETTEMBRE 1892
 Luna ore al Roma 5 25. Luna ore al 10. 1.
 Tramonta ore 6 10. Tramonta 1.40.
 Passa al meridiano 11.32.27. Alt. giorno 22.
 Fenomeni importanti Vasi lunari
 Sole (spiegazione e mezzi) vero di Urano 48.32.17.

Un voto esaudito!

Leggesi nella *Vera Roma* del giorno 11: Un ordine generale della Suprema Autorità Ecclesiastica, diramato dalla Segreteria di Stato, intima a tutti i periodici di **ASTENERSI DA QUALSIASI DISCUSSIONE** intorno la Musica Sacra; essendo siffatta questione di competenza esclusiva della S. Congregazione dei Riti, e non argomento da trattarsi dalle pubbliche gazette o da laici Congressi.

Non attendevamo niente di meglio, come è facile intendere dalle nostre polemiche, e come ora dichiariamo colla più grande soddisfazione. Il nostro voto viene esaudito. Abbiamo infatti detto e ripetuto fino alla nausea che la riforma in proposito non è opera di privati più o meno valenti; ma è opera dell'autorità che regola e tutela la santità del culto in tutte le sue appartenenze. Abbiamo detto e ripetuto che era dovere di tutti il tacere in proposito, dacché si seppa con certezza che l'autorità ecclesiastica aveva preso a trattare la questione della musica sacra, e che la trattava colla persone la più competenti in materia, non pure d'Italia, ma di tutte le nazioni. E se non abbiamo sempre taciuto noi stessi, ciò è avvenuto da due cagioni ben note, cioè, dal battagliare dell'altro campo, e dal nessun divieto dell'autorità sopraddetta intimato ad alcuna delle parti, per bandire la secessione o la fine della battaglia.

Venuta ora questo divieto col noto intento di maturare il giudizio ecclesiastico nel silenzio ossequente dalle contrarie opinioni, la *Vera Roma* fa onore al suo nome che significa fedeltà al Papa, obbedienza al Papa senza riserva, senza sottintesi, senza limitazioni. Il Papa in tutto e sopra tutto.

La *Vera Roma* dunque si asterrà dal trattare questioni di musica sacra, limitandosi in avanti alla nuda cronaca delle musiche delle Chiese di Roma: le quali finché l'autorità ecclesiastica non si pronunzierà in contrario, seguiranno ad essere il vanto delle nostre orchestre, l'alimento della devozione nostra e del pellegrini di tutto il mondo cattolico. Questo fatto su cui pende il giudizio e di cui Roma è gelosa, finché non venga la sentenza suprema alla quale nessuno dovrà ineguagliare di sottrattarsi prontamente, non autorizzerà frattanto i dissidenti a ripetere sopra Roma l'*induratum est cor Paronni*, come se la musica dei nostri grandi maestri facesse sul popolo cattolico l'effetto, che faceva le *musiche di altro genere*, dei Paronni sul popolo eletto. Che se vorranno ripetere, tanto peggio per loro. Noi saremo col Papa prima e dopo la sentenza. Prima tacendo dopo applaudendo, obbedendo sempre.

Questa Direzione pertanto ha trasmesso alla suddetta S. Congregazione la lettera dell'alto ecclesiastico Digitario già annunciata; come farà di qualunque altro scritto che pervenga intorno alla Sacra.

Ci congediamo dunque con piacere e senza alcun rincresco dai nostri avventurati loro rammentando, che la *Vera Roma*, a cui non può non essere a cuore la tutela di quanto è romano, scese in campo nel luglio 1891, provocata dai bassi insulti lanciati contro i ROMANI dalla nota rivista milanese *Musica Sacra*, in occasione delle feste Aloisiane.

A Chiusaforte non c'è colera

In risposta ad analoga richiesta della R. Prefettura di Udine, sulla voce sparasi nella nostra città, che a Chiusaforte si fosse verificato qualche caso di colera, ecco quanto quell'egregio sindaco, telegrafò oggi al R. Prefetto:

Chiusaforte, 18 settembre 1892
 Affatto erronea voce colera qui. Salute generale ottima.

Concorso

E' aperto concorso per esami ad alcuni posti di ingegnere di 2a classe nel Genio navale, corrispondente al grado di tenente nel r. esercito — Stipendio L. 2400. Gli esami avranno principio il 7 novembre. p. v. in Roma al Ministero della Marina. Ultimo termine per la presentazione delle istanze al detto Ministero il 15 ottobre.

Per le occorrenti informazioni sulle norme regolatrici del concorso rivolgetevi alla Prefettura.

Pei telegrafisti

Si è costituito a Roma un Comitato provvisorio fra impiegati telegrafisti. Questo Comitato diramò una circolare al scopo di costituire un'Associazione di mutuo soccorso fra gli impiegati telegrafisti del Regno delle seguenti categorie: ufficiali telegrafisti, assistenti ed aiutanti, meccanici e commessi. Il Ministero permise ai telegrafisti di tenere le adunanze necessarie alla costituzione del Socialismo, sempreché non ne risanga danneggiato il servizio telegrafico.

Disgrazia

Ieri sera nelle vicinanze di porta Graziano si ribaltò un carretto tirato da un cavallo nel quale trovavansi Dorio Giuseppina vedova Salvogna d'anni 52, nativa da Onoglia, Osarotto Fiorinda da Marano Maganare e Paolini Giacomo d'anni 17 contadino da Carano. Nella caduta questi ultimi due rimasero illesi, mentre la Dorio riportò frattura nella gamba destra e venne perciò fatta subito trasportare nell'ospedale.

Caduto da un ponte

In Civildate ieri l'altro Zoratti Luigi di anni 15 di Rubignacco mentre passava il ponte che dalla pubblica via mette alla casa del sig. Piumi Lorenzo ed appoggiatosi al parapetto, questo si sfiancò ed il ragazzo cadde da una altezza di metri 3.30 battendo la testa sui sassi e riportando varie e gravi contusioni. Il sig. Piumi venne dichiarato in contravvenzione perché sapendo dei guasti del ponte non si curò mai di far eseguire le necessarie riparazioni.

Furti

In Cassacco uno sconosciuto penetrato con chiave falsa nella casa di Colautti Ro-

aria rubbà da un cassetto aperto vari oggetti d'oro del valore di L. 47.

In Fanna venne denunciato O. G. per appropriazione indebita di tanto vino per L. 98,97 in danno di Mirillo Fedele.

Contravvenzione

In Aviano i RR. CC. dichiararono in contravvenzione 17 venditori ambulanti di merci che non eran in possesso del certificato d'iscrizione come prescrive la Legge di P. S.

In Tribunale

Udienza del 12 settembre 1892

Contro Nardini Bettino e Nardini Marco, fratelli di Udine, imputati di esercizio arb. delle propri regioni, si dichiarò non luogo a procedimenti per recesso della querela.

Zinelli Antonio di Udine, imputato di ubriachezza, violenza alle Guardie di Città e maltratti verso un cavallo, fu condannato per la prima a L. 15 ammenda, per la seconda a 20 giorni detenzione e negli ultimi venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Buri Maria da Cosseano imputata di contravvenzioni alla sorveglianza speciale, fu condannata a mesi tre di reclusione.

Dell'Agocia Pietro di Castelnuovo imputato di furto, fu condannato a mesi 6 di reclusione.

Un bravissimo artefice friulano, che meriterebbe maggior fortuna

Latisana-S. Michele 1892.

Dagli appassionati cultori di musica, pochi non conoscono nella sua Regione Antonio Novello di Manzano, fabbricatore di pianoforti. Che se tutti affatto, e di altre provincie ancora, non farono al caso di valutare i di lui meriti, egli è perchè quest'uomo, originariamente modesto, evita la reclame fino al punto di non mettere il proprio nome sulle fatture che escono dalle sue mani.

In fatti crediamo, che se tutti aspiessero che ad Udine, presso la casa Picella, vive ed instancabilmente pensa e lavora questo uomo, altrettanto bravo quanto umile, coscienzioso ed onesto, ricorrerebbero a Lui, oltre che per riparazioni dei vecchi pianoforti a coda, anche per ordinazioni di nuovi verticali, e se ne troverebbero ben contenti per stupenda esecuzione, per onorità di voce, per modicità di prezzo, come lo furono i sottoscritti

Taglialegna ved. Stroiti Guglielmo Bellframe.

Avviso

L'esscente sottoscritto dichiara che ieri alle 3 pom. l'autorità sull'ignea, dopo due mesi, levò il sequestro sulle due botti di vino: sequestro del quale tanto si parlò in Città e fuori, mettendo in seri pensieri gli amici di Bacco sotto le spoglie... del vino pugliese. Tale vino ora l'oste lo mette in vendita per aceto buonissimo, approvato d'uva, a cont. 20 e 25 al litro.

S. Zaghis.

Il giubileo del sigaro

I giornali tedeschi avvertono tutti i fumatori del mondo che possono festeggiare adesso assieme al quarto centenario della scoperta dell'America anche quello del sigaro.

Cristoforo Colombo vide a Cuba i primi sigari e scrisse allora nel suo diario quanto segue:

« Due dei miei amici hanno incontrato molti indiani, uomini e donne con una piccola radice accesa in bocca. »

« Questa radice origina da una specie di pianta, che gli indiani chiamano tabacco; gli indiani, secondo il loro costume, aspirano l'olezzo di questa radice. »

Le prime piante di tabacco sono importate in Europa nel 1560 dal signor Nicot, che passeggiando con un sigaro acceso per le vie di Lisbona ha causato grandissima sensazione.

Colombo è stato non solo lo scopritore dell'America, ma anche lo scopritore delle « radici accese. »

Un curioso reclamo

Un suddito americano, di nome Webster ha fatto per mezzo del suo governo, un reclamo al governo della Colonia della Nuova Zelanda, dal quale pretende un milione di lire sterline.

Egli dice che da giovane andò nella Nuova Zelanda con un capitale di 6000 dollari; e, messo a negoziare coi Maschi imparò la loro lingua e prosperò talmente che, fra terreni ed un cantiere di costruzioni navali da lui fondato, aveva radunato un capitale appunto di oltre un milione di

lire sterline, quando fu privato di tutto all'epoca in cui il governo britannico prese possesso della Nuova Zelanda, in seguito a trattato coi capi indigeni.

Il governo degli Stati Uniti ha proposto di sottoporre il reclamo ad un arbitrario, ed ora pendono negoziati fra Londra e Wellington (capitale della Nuova Zelanda) per vedere se si debba accettare la proposta.

Se il reclamo sarà riconosciuto giusto, resterà a vedersi chi dovrà pagare: se il governo imperiale britannico, il governo coloniale od ambidue.

I milionari americani

La New-York Tribune ha pubblicato la lista dei milionari americani (coloro cioè che posseggono più di un milione di dollari) coi loro nomi, residenze e occupazioni.

Essa comprende quattromila nomi. Ma non hanno altro da fare i giornali americani che sbattere giorno per giorno in mano l'insolenza dei loro milionari?

Una invenzione italiana

Il ministero della marina ha adottato definitivamente l'avvisatore elettrico per fanali di navigazione, inventato da un ufficiale della marina italiana, e brevettato fin dal giugno 1891. La lunga serie di sperimentazioni fatte ha dato pieno convincimento che il detto strumento, reso necessario dopo l'impianto dell'elettricità a bordo delle navi da guerra, corrisponde completamente allo scopo per il quale fu inventato.

I risultati poi ottenuti a Batavia dal comandante Vassallo del piroscafo Michele Lazzaroni, in presenza di ufficiali spagnuoli, che furono splendidi, avrebbero determinato, secondo i giornali di Madrid, anche il ministro della marina di Spagna, di adottare l'avvisatore a bordo delle navi da guerra di questa nazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercoledì 11 agosto 1892

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar.

Mercato del pollame

Table with market prices for poultry.

Mercato Granario

Table with market prices for grain.

Frutta fresca

Table with market prices for fresh fruit.

Diario Sacro

Mercoledì 14 settembre - Esaltazione di S. Croce - Visita all'oratorio del Cristo.

ULTIME NOTIZIE

La visita del Re alle squadre estere a Genova. Il Re, accompagnato dai principi, dall'on. Giolitti e dagli altri ministri, si imbarcò ieri alle ore 10.40 ant. sulla lancia reale allo scalo annesso al palazzo reale, onde visitare le squadre estere.

In altra lancia si imbarcarono i seguiti. Tutte le squadre portavano la grande gala di bandiere; così pure i piroscafi mercantili.

Appena la lancia fu segnalata tutte le navi fecero le salve.

Gli equipaggi in parata gridarono urrah. La folla assiepata nelle berche e sui moli applaudiva freneticamente.

Quando la lancia reale si accostò alla nave ammiraglia francese scoppiò un formidabile urrah da parte dei marinai francesi.

Il Re e i principi coi seguiti vestivano l'alta uniforme.

A piedi della scala l'ammiraglio Rieuvier ricevette il Re e i principi, mentre la musica intonava la marcia reale.

Il Re visitò quindi la nave assistendo

alla manovra idraulica del gran pozzo di poppa e degli altri pozzi.

L'equipaggio sfilò quindi perfettamente davanti al Re.

Rieuvier inviò poscia il Re, i principi, ed i ministri col seguito a scendere nel suo alloggio, ove essi restarono una ventina di minuti in cordialissima conversazione.

Fra le salve e gli urrah ed al suono della marcia reale il Re, i principi ed i ministri coi seguiti lasciarono la nave.

La visita durò quasi un'ora. Alle ore 11.42 il Re, i principi ed i ministri coi seguiti salirono sulla nave ammiraglia spagnuola Pelayo tra tenendosi 40 minuti.

Passarono quindi all'ammiraglia austriaca Kronprinz Rudolph tratteneendosi 40 minuti; all'ammiraglia inglese Sans Pareil, 50 minuti; alla germanica Prinzesse Wilhelm 35 minuti.

Dopo visitò la nave greca Psara tratteneendosi 15 minuti, l'americana Newark dove rimase 40 minuti, accettando il Champagne; l'argentina Amiralte Brown restandovi 25 minuti; la messicana Zaragoza, dove si trattenne 15 minuti; la rumena Elisabetta, l'olandese Friso, la portoghese Diaz; poi passò sulla Morosini restandovi 30 minuti e rientrò al palazzo alle ore 7 pom.

In tutte queste visite il Re e i Principi furono ricevuti a piedi della scala dai rispettivi ammiragli. Si fecero fuochi a salve e si suonò la marcia Reale.

Essi assistettero alla manovra e passarono in rivista gli equipaggi, esternando l'alta loro soddisfazione.

Il Re rientrò al Palazzo salutato nuovamente dallo salve e urrah di tutte le navi.

Amnistia in occasione della festa di Genova

Si assicura che sarà tenuto a Genova un Consiglio di Ministri, presieduto dal Re, per discutere di un decreto di amnistia, per alcuni determinati reati.

La morte di un vescovo

L'escera è morto l'arcivescovo di Aquila monsignor Vicentini.

Gli si preparano solenni funerali.

Notizie di Massaua

Si ha da Massaua il seguente dispaccio: « Moricotti, brigadiere di finanza, comandante la 10a., brigata delle guardie indigene si scontrò con una banda di 40 uomini, comandata da Adam, che faceva passare armi sull'Agauè. Adam fu sconfitto lasciando 3 morti e il bottino. »

— Si incendiò casualmente il deposito di gelatina di Abdelkader. »

Sempre la famosissima clausola

Insistendo l'Austria nella rigida applicazione della formula sulla clausola dei vini, il Ministero ha deciso di stabilire nei nostri porti di caricamento dei gabinetti chimici per la analisi dei vini destinati alla esportazione.

Gli uffici rilasceranno certificati fissanti il grado dei alcoolici per facilitare le operazioni delle dogane austriache.

I nostri vini in Francia

Notizie dalle provincie meridionali informano che in Sicilia e nella Puglia continuano su vasta scala ad acquistare vini per la Francia.

Credesi che dopo i primi esperimenti così bene riusciti si faranno dei nuovi viaggi di esportazione dei vini.

Scontro di treni

Telegrafano da Filippopoli che ieri notte avvenne una collisione alla stazione di Bazardjek fra il treno proveniente da Sofia e l'altro diretto. Vi fu una locomotiva schiacciata, di cui morì il facchiista e il macchinista rimasto ferito; i viaggiatori restarono, fortunatamente, incolumi.

Si ha da Boston 12 che in un orto di treni avvenuto alla stazione di Cambridge, due vagoni di viaggiatori rimasero frantumati e incendiati.

Digià furono estratti 14 cadaveri.

L'Etna in eruzione

Catania 12 - L'eruzione dell'Etna è in notevole aumento da ieri: le colate di lava incandescente sono rilevanti; quella all'estremità est ora esce dapprima aperture a settentrione di quella di prima. La Bocca eruttiva tra il primo e il secondo cratere alto si è riattivata gettando scorie e lapilli abbondanti.

TELEGRAMMI

Vienna 12 - Oggi è incominciato, davanti al tribunale di Vienna un grande processo contro 24 accusati, fra cui alcuni alti funzionari, tutti della Bukovina, per operazioni fraudolente nella dogana. Il processo durerà 18 giorni. Saranno interrogati parecchie centinaia di testimoni.

Montevideo 12 - Le Camere autorizzarono la coniazione di tre milioni di dollari.

Bruxelles, 12 - La Gazzetta dica che il governo Belgia declinò l'onore che Bruxelles sia sede della conferenza monetaria internazionale.

Notizie di Borsa

12 settembre 1892

Table with stock market data including bond yields and exchange rates.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with tramway schedules for Udine-San Daniele.

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro, la corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 8,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7,55 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LA DITTA

Fratelli MALAGNINI

come negli anni scorsi assume commissioni in uve nere delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 16,75 al quintale, peso reale, franco vagone Udine per contanti; ovvero lire 9,25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle pernotazioni.

Avviso Interessante

ai Signori Possidenti, Orticoltori e Floricoltori.

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. RHÒ e C. con Sede in Udine, Via Frachiuolo N. 96, e Filiale in Strassoldo (Udine), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelai ecc; di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiore. Dispone pure uno svariatissimo assortimento di sementi da fiore, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsivoglia lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite - prezzi modicissimi - puntuale esecuzione delle commesse.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

Biglietti d'augurio

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, trovati un grande assortimento di biglietti d'augurio semplici e lavorati a sorpresa, ecc. Alunacchi da portafoglio, da tavola, da sfogliare, ecc. Prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLTE LA SALUTE??



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRIO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcierei e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giuseppe Comessati**.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con conforo in ferro vuoto, cimosa alla testata, gambe grosse tornite con rotelle, verniciato a guaco decorato intonaco, mogano od o scuro a fiori, passaggi, o figura a scelta, montato solidamente con tutto intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molte ben imbottito, coperto in tela tissa L. 42,50 con materasso e guanciaie crine speciale foderati come l'ultimo, cioè tutto completo, L. 60.
Dimensioni: larghezza metri 0,99, lunghezza 1,35, altezza, sponda alla testa metri 1,00, ai piedi 1,00, spessore intorno mm. 22, rivestimento in gabbia di legno accuratissimo L. 3,00.
Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,35 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciaie crine lire 80 in ballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.
Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 con da una piazza; o L. 55 se da una piazza e mezza.
Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il **Catálogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. - Lo spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per conto dell'ordinazione e mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento delle merci, intestati alla ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

La più ferruginosa e gustosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si conserva inalterata gasosa.
Si usa in ogni stagione, in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.
Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.
La Direzione G. BORGHETTI.

RINOMATE PASTIGLIE



CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico in riferimento, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tosse e Reumi**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **tosse e tosse** e **goccioli** e **bronchite**. Le **Pastiglie T. tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.06 di Balsamo Tantalano.

Dot. Prof. **Cinseppe Bandiera**

Alcino **Bandiera** specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzioni.

Esigere: vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, emorroidi, vescovi, scrofole, foruncoli, paterocchi, sciacche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Lione in Avana presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacia.

In Udine una vendita presso la farmacia **BIASOLI**.

IL MIOCONSULENTE LEGALE

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato.
nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutto lo altre principali leggi speciali e i relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Concilii, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi altro senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche o militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario del notariato, compilato da pratici e negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., estratti di feudi e provvidi ai propri interessi in tutti i casi ed in 128 le 1176 di lire senza costo d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un'edizione in 8° volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. Quarta edizione in chiave grande. - Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 1,00.
N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera **Il Mio Consulente Legale**. Facile trovare i rimedi di legge.

TORD-TRIPLE

Successo senza precedente! - Provate e giudicate!
RITROVATO D
AL. COUSSEBAU
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità
PREPARATO PER DISTRUGGERE
TOPI, SORCI E TALPE
IMPIEGO FACILE.

Pietroburgo, 20 maggio 1890.
La direzione del macello di Pietroburgo, (Russia) raccomandando la **Tord-Tripe** inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatto nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto consumato aveva potuto distruggere.
Direzione del macello di Pietroburgo.
Pacchetti da L. 1,00
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano», Via della Posta 16.

STUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO
UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il **PIU' RICCO** di **VOCABOLI** ora pubblicato unico in Italia **Enciclopedia** **manuale illustrata**, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Legato solidamente in tela. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. C. Pizzigoni e dott. F. E. Keller dottore nelle scienze, veri grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Legato in tela oro. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria sponata, via della Posta 16, Udine.
Specialità in libri per regali